

## *David Koven / Walden: alle frontiere dell'educazione* ●



*Verso la fine degli anni Cinquanta in California nasce una scuola libertaria. Una delle tante create negli Stati Uniti. Animatori di quell'iniziativa, tutt'ora attiva, un gruppo di anarchici e libertari. L'autore, uno dei più attivi di quel gruppo racconta, come è nata, come si è sviluppata e come funziona quella scuola di Berkeley.*

Nel periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale, molti anarchici hanno dovuto riconoscere che l'eventualità di uno scoppio rivoluzionario a breve termine andava facendosi sempre più remota, ed hanno di conseguenza avvertito la necessità di rivedere le proprie strategie di intervento nella società. Questa problematica era particolarmente sentita in seno al Resistance group di San Francisco, del quale facevo parte dal 1947 insieme alla mia compagna Audrey Goodfriend, e ha condotto al tentativo di sperimentare concretamente la possibilità di rapporti anarchici tra gli individui attraverso la costituzione di una comunità cooperativa. Quando nel 1956 la comunità si è disciolta, un gruppo di noi ha deciso di proseguire sulla strada delle realizzazioni pratiche dell'anarchismo, concentrando

la propria attenzione sul problema dell'educazione dei bambini in una scuola libera.

Di questo gruppo facevano parte sette persone, oltre alla mia compagna ed io: Alan e Lee McRae, Denny e Ida Wilcher, Stan e Marylou Gould, Barbara Moskowitz, tutti profondamente interessati alle teorie educative libertarie e desiderosi di attuarle. In particolare, Audrey ed io avevamo avuto contatti con la Scuola Francisco Ferrer di Stelton New Jersey, dove avevamo conosciuto i Ferm, gli ultimi insegnanti di questa famosa scuola anarchica. Ognuno di noi portava nell'iniziativa un diverso patrimonio di attitudini e competenze (tecniche, artistiche, educative, organizzative), che potevano essere efficacemente impiegate sia ai fini dell'insegnamento vero e proprio, sia per l'amministrazione della scuola che intendevamo realizzare.

Dopo un paio d'anni di preparazione, trascorsi a definire le caratteristiche della nostra iniziativa ed i principi informatori di essa, la scuola ha preso il via nel 1958, con sede provvisoria presso i locali della Humanist society di Oakland California, che ce li aveva benevolmente concessi in affitto a condizioni di favore. Avevamo dodici bambini (i nostri figli e quelli di qualche amico), di età variabile tra pre-scolare e adolescenziale. Per poter funzionare pienamente, era necessario dare alla scuola una veste legale. Così, essa è stata ufficialmente costituita come fondazione senza scopo di lucro, con la denominazione di *Walden center and school*. Per nostra fortuna, i requisiti imposti dallo Stato della California alle istituzioni scolastiche erano minimi; riguardavano quasi esclusivamente le attrezzature igieniche e l'obbligo dell'appello giornaliero (che noi non abbiamo mai fatto), senza alcuna restrizione alla nostra libertà in materia di scelta dei programmi e degli insegnanti.

Nel 1959, la scuola è stata spostata a Berkeley, in quella che sarebbe diventata la sua sede definitiva. Là, infatti, all'angolo tra Dwight way e Mckinley street, in un quartiere operaio, avevano trovato un'area idonea alle nostre necessità. La spesa per l'acquisto, successiva ristrutturazione e co-

struzione, è stata coperta ricorrendo ai risparmi dei McRae e dei Wilcher, nonché a quelli di Barbara Moskowitz. Anche Paul Williams, un compagno della costa orientale che aveva già finanziato altre iniziative libertarie come il Living theatre, la Merce Cunningham dance troupe e il Black Mountain college, ci ha aiutati generosamente, con prestiti senza interesse. Inoltre, siamo stati sostenuti dalle donazioni di compagni e simpatizzanti e dai fondi raccolti in occasione di picnic, spettacoli benefici e attività simili, realizzati grazie alle capacità organizzative di Denny Wilcher. Il terreno da noi acquistato era parzialmente occupato da quattro vecchi edifici. Tre di essi hanno dovuto essere abbattuti, essendo troppo antiquati e cadenti perché risultasse conveniente riadattarli. Al loro posto, abbiamo costruito un complesso nuovo, che ospitava cinque aule, una grande sala musica (che doveva servire anche per i corsi di danza e come auditorio per i concerti e le rappresentazioni), un ufficio e uno studio artistico. Il quarto edificio era in condizioni migliori ed è stato lasciato in piedi. Dopo averlo convenientemente ristrutturato, è stato destinato ad asilo, per i bambini più piccoli.

Tutto questo lavoro è stato svolto in gran parte da noi stessi, sotto la guida esperta di Alan McRae, le cui conoscenze di architettura, progettazione e costruzione sono risultate particolarmente utili in tale occasione. Ma bisogna ricordare che anche molti altri compagni hanno fornito gratuitamente la loro opera, mettendo a disposizione i propri talenti e la propria competenza per l'edificazione del Walden center. Anche negli anni successivi, questa forma di contribuzione, fornita soprattutto dai genitori degli allievi che frequentavano la scuola, ha costituito uno strumento insostituibile per il buon funzionamento della nostra iniziativa.

### **Walden come centro culturale**

*Walden* era stato concepito per essere non soltanto una struttura educativa per bambini, ma anche un centro per le attività degli adulti. Appunto per tale motivo avevamo scelto la denominazione di *Walden center and school*. E in ef-

fetti, esso è divenuto ben presto un nucleo capace di dar vita a discussioni appassionate e partecipazione. Vi si tenevano regolarmente conferenze e dibattiti su argomenti come l'anarchismo, le esperienze comunitarie la democrazia sul luogo di lavoro, le elezioni e, ovviamente, l'educazione libertaria. Ad esse partecipavano non solo i membri del gruppo fondatore, ma anche i genitori degli allievi e gente totalmente esterna alla *famiglia Walden*. Alcuni dei genitori, che non erano mai stati coinvolti prima in discussioni politiche o in azioni di protesta, ne sono rimasti influenzati al punto da continuare in questo genere di attività anche dopo che i loro figli avevano lasciato la nostra scuola.

Quando a Berkeley sono cominciate le dimostrazioni contro la prosecuzione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, tutti noi della *famiglia Walden* eravamo sempre in prima fila. E lo stesso è avvenuto per i sit-in di fronte alla Commissione per l'energia atomica. Un'altra significativa presenza della comunità di Walden si è avuta in occasione del tentativo del nostro compagno George Benello di raggiungere l'atollo da Bikini con il suo trimarano *Everyman two*, in segno di protesta per gli esperimenti nucleari che si tenevano laggiù. Noi abbiamo sentito alla radio la notizia che Benello era stato catturato dalla guardia costiera al largo di San Francisco, ed abbiamo rapidamente organizzato una dimostrazione a suo favore, con la quale l'abbiamo accolto al suo arrivo nel carcere di quella città.

Tra le diverse funzioni svolte dal centro Walden, voglio ancora ricordare quella di aver fornito una sede al Vietnam day committee, dopo che le autorità avevano vietato ad esso l'uso delle strutture dell'Università di Berkeley. Così, la prima manifestazione pubblica del Vietnam day committee è stata tenuta a Walden. Questa organizzazione aveva un carattere ed un'impostazione libertaria che la rendevano praticamente unica, tra i gruppi di protesta, ed io sono convinto che a ciò abbia contribuito in misura non indifferente il contatto con la gente di Walden, tant'è vero che molti di noi facevano parte del Committee e lavoravano con esso per porre fine alla guerra in Vietnam.

## La nostra filosofia

Credo che il modo migliore per spiegare i principi informatori di Walden sia citare le parole con cui *The Pond*, il giornale della nostra scuola, ha presentato l'iniziativa che avevamo intrapreso. Nel numero di maggio 1960, l'editoriale diceva: « Ecco il nostro stagno (*pond*). Non è un oceano, o un fiume, o un lago. È solo un piccolo stagno di idee. Ma le attività vitali in seno ad ogni piccolo stagno tranquillo sono altrettanto intense che in un oceano, sono soltanto meno appariscenti ». E più avanti: « Immaginate un'assemblea scolastica dove la separazione tra corpo insegnante e genitori sia annullata. Qui da noi non esiste burocrazia, né gergo da iniziati, né ipocrita condiscendenza. Quello che conta è l'impegno, le idee e il desiderio reale di comunicare. Immaginate un'assemblea scolastica in cui il corpo insegnante possa manifestare pubblicamente le proprie divergenze filosofiche o tattiche (non esiste mai un unico modo di fare le cose) senza per questo di sentirsi unito e solidale ».

Nello stesso numero, Denny Wilcher scriveva: « Sono da tempo convinto che i valori che stanno alla base del sistema scolastico statale non siano altro che slogan tolti in gran parte dal vocabolario del libertarismo del diciannovesimo secolo. E mi sembra anche che l'impostazione di molte scuole prenda a modello l'organizzazione produttiva tipica del diciannovesimo secolo, cioè la produzione di merci il più standardizzata possibile al costo unitario più basso possibile. Se ciò avviene, la scuola non è più un centro di partecipazione, ma una sorta di processo tecnologico guidato dall'interno, dove la materia prima è costituita dagli allievi. I genitori restano tagliati fuori, perché l'educazione viene considerata esclusiva competenza di tecnici specializzati. Su tutto ciò abbiamo meditato a lungo, qui a Walden, e siamo giunti alla conclusione che una scuola non possa esistere separata da un centro dove si svolgono attività culturali ed educative più generali. A livello pratico, speriamo che l'utilizzazione di queste nostre strutture per tali attività possa essere il risultato spontaneo della presenza di genitori ed amici, che si riuniscono intorno a idee e interessi comuni. Ma speriamo an-

che, più profondamente, di riuscire, in questo processo di autoeducazione e libera espressione, a dar vita ad un corpo di valori comuni capace di indirizzare ed ispirare la scuola stessa. In nostro scopo è soprattutto quello di creare un ambiente educativo che coinvolga tutti, allievi genitori ed insegnanti, dove tale coinvolgimento possa risultare in qualche modo evidente ad ogni allievo, nella speranza che la funzione educativa svolta dalla scuola in cui si trova possa essere un'estensione naturale dell'esperienza familiare e di gruppo, e non un processo isolato imposto al fanciullo ».

Nel periodo preparatorio precedente alla costruzione di Walden, avevamo messo a punto alcuni concetti fondamentali che stanno tuttora alla base del modo di funzionare della nostra scuola. Dalle nostre concezioni anarchiche e pacifiste, abbiamo trattato un'impostazione tale da impedire l'insorgere di una burocrazia che potesse imporre la sua autorità. Avevamo in mente un ambiente educativo, più che una scuola, un flusso continuo e libero tra insegnanti, alunni, genitori e membri fondatori. Non credevamo nella democrazia, cioè nel dominio della maggioranza. Avevamo già visto casi di altre scuole cooperative, praticamente distrutto da coalizioni genitori-insegnanti che usavano le votazioni a maggioranza per imporre le proprie idee marxiste. Evidentemente, per loro la convenienza politica era più importante del loro dichiarato interesse per l'educazione. Così abbiamo stabilito che le decisioni potevano essere prese solo se eravamo tutti d'accordo. Allo scopo di impedire che il gruppo fondatore si istituzionalizzasse, abbiamo anche stabilito che ogni nuovo insegnante che avesse lavorato a Walden per due anni, sarebbe entrato a far parte automaticamente del processo decisionale. Anche le famiglie che avevano partecipato per un certo tempo alla vita della fondazione, dimostrando interesse e simpatia per quanto essa cercava di realizzare, potevano entrare in essa, su proposta di uno dei membri. Tutto ciò serviva ad allargare la base decisionale, dando vita ad una prassi anarchica in grado di influenzare la vita a Walden. Nel caso che uno dei membri della fondazione si opponesse per motivi di principio ad una qualsiasi delle attività pro-

poste, l'attività veniva sospesa fintantoché non fosse stata trovata una soluzione di compromesso accettabile. Un modo lento di prendere le decisioni, certamente, ma purtuttavia un modo che garantiva che a Walden non potesse formarsi un'ambiziosa minoranza in cerca di potere.

### Come funzionavamo

Al fine di instaurare un'atmosfera educativa ottimale, è stato fissato il numero limite di quindici allievi per classe. Uno degli aspetti peggiori della scuola pubblica, infatti, è l'affollamento, con trenta e più allievi per classe, e la conseguente difficoltà, per l'insegnante, di stabilire un rapporto con i ragazzi. Le classi troppo affollate sono luoghi dove la disciplina ha la precedenza sull'educazione. A Walden veniva attribuita grande importanza alle attività artistiche, sia musicali che visive, perché eravamo convinti che l'inserimento di queste materie nei programmi potesse suscitare l'entusiasmo sia degli allievi che degli insegnanti, e quindi creare situazioni appassionate capaci di informare tutta l'atmosfera educativa. Inoltre, ci sembrava che l'elaborazione di programmi fondati sull'esperienza e l'espressione artistica avrebbe favorito lo sviluppo successivo di altre attitudini fondamentali. Abbiamo anche cercato di stimolare nei ragazzi la conoscenza del mondo naturale e l'amore per esso. In breve, la nostra idea era quella di un insegnamento *aperto*, stimolatore di energie.

Siamo sempre stati convinti che ogni allievo di medie capacità possa trarre giovamento, e svilupparsi, in un ambiente scolastico piccolo, responsabilizzato, eccitante. Non ci illudevamo di poter *curare* i nostri allievi, né lo desideravamo. Quando si lavora con i ragazzi solo per poche ore al giorno, il massimo che si possa fare è dare loro un'educazione. Walden non era Summerhill e noi non avevamo né il tempo né le competenze per un'attività terapeutica. Pertanto, quando si presentavano nuove famiglie con l'intenzione di iscrivere i loro ragazzi, passavano una gran quantità di tempo con loro, prima di decidere se potevamo accettarli. Miles Karpilow, uno dei genitori che dopo aver iscritto i suoi figli alla

scuola è divenuto un membro attivo della nostra fondazione, ricorda i primi contatti avuti con Denny Wilcher, e l'impressione che l'accettazione di un allievo fosse un'impresa più difficile che penetrare all'interno di Fort Knox. Infatti, diversi membri della fondazione avevano colloqui con i genitori, assicurandosi che essi comprendessero bene chi noi eravamo e cosa intendevamo realizzare. Se non riuscivamo a capire, o se le loro opinioni in materia di educazione erano troppo diverse dalle nostre, li invitavamo seriamente a scegliere un'altra scuola che fosse più adatta alle loro idee. Inoltre in caso di accettazione, al futuro allievo veniva richiesto un periodo di prova, durante il quale lavorava con l'insegnante che avrebbe poi avuto durante l'anno. L'insegnante valutava le attitudini del fanciullo e la sua capacità di integrarsi nel gruppo con il quale avrebbe dovuto svolgere le proprie attività. In ultima analisi, era sempre l'insegnante a decidere in via definitiva se una famiglia poteva o meno essere accettata.

Una simile prassi, ma anche più rigorosa, veniva adottata quando si trattava di scegliere nuovi insegnanti per Walden. È logico che di tanto in tanto, nel corso della lunga esistenza della nostra fondazione, siano stati compiuti errori nella scelta degli insegnanti e degli allievi. Ma la sostanziale validità del metodo è dimostrata dal fatto che ancor oggi, a trent'anni di distanza, la scuola continua ad applicarlo.

## **Evoluzione**

È ovvio che in una scuola dove non esiste un'autorità centrale a determinare il funzionamento, dove ogni insegnante è autonomo nella definizione dei programmi, ed è condizionato solo dalle discussioni e dagli scambi di opinioni con i colleghi e i membri della fondazione, l'insegnamento impartito possa subire un'evoluzione. Durante i diversi momenti della vita di Walden, il ritmo giornaliero è stato influenzato dalle differenze di carattere e di filosofia del corpo insegnante di volta in volta presente. Durante i primi sette anni, a Walden ha avuto grande rilievo la danza e la produzione musicale. Credo si possa tranquillamente affermare che a quel



tempo noi abbiamo prodotto i più interessanti spettacoli teatrali di bambini di tutti gli Stati Uniti, e il merito va a Ida, Lee e gli altri insegnanti, oltre che ai bambini stessi e ai loro genitori. Qualche esempio: la fantasia antimilitarista *Tistou of the green thumbs*, con musiche tutte composte dai bambini, oppure *The bluebird* di Maeterlink, con musiche composte e suonate da Lee e da un gruppo di genitori.

Oltre a questi spettacoli preparati con cura, a Walden si faceva anche molta improvvisazione, nel corso di tutto l'anno. Queste rappresentazioni improvvisate erano il risultato dell'attività di insegnamento, durante la quale venivano presi in esame i diversi aspetti, artistici, storici, letterari, della società attraverso i tempi. Ciò riguardava tutti gli allievi, dai più piccoli ai più grandi, che imparavano in tal modo a sviluppare le proprie attitudini e conoscenze.

Dopo i primi anni, molti dei membri fondatori di Walden hanno smesso di insegnare e, pur rimanendo sempre legati alla vita della nostra scuola, si sono dedicati ad altre attività. Al loro posto sono arrivati altri insegnanti e, in conseguenza di ciò, l'impostazione dei programmi ha subito qualche cambiamento. Le grandiose rappresentazioni sono state sostituite da un tipo di teatro meno complesso, più centrato sull'improvvisazione. Contemporaneamente, veniva attribuita maggiore importanza alla dinamica di gruppo e alla libertà dei singoli allievi nella scelta degli argomenti di studio.

Verso il 1965, Walden si è ingrandito, raggiungendo le dimensioni che ha tuttora. Il numero degli allievi è salito, fino ad oscillare tra i sessanta e i novanta, divisi in vari gruppi di età. Ciascun gruppo è risultato dunque più numeroso e questo ci ha spinto a sperimentare nuove forme di insegnamento, come l'insegnamento di gruppo e tipi di insegnamento specialistico.

Intanto, anche la natura della *famiglia* di Walden andava cambiando. Il nucleo originario di carpentieri e artigiani, che ci aveva permesso di costruire i nostri primi edifici, a poco a poco si era disciolto, man mano che i figli erano cresciuti ed erano andati alle scuole superiori. Il ruolo dei genitori nelle attività volte al buon funzionamento dell'iniziativa con-

tinuava ad essere enorme, ma i talenti e le attitudini disponibili erano diversi. Inoltre, era aumentato il numero di allievi figli di genitori separati, il che comportava una minor disponibilità di lavoro da parte delle famiglie. Negli anni Settanta, il cambiamento principale a Walden è stato forse l'allentarsi dello stretto rapporto che un tempo legava reciprocamente le famiglie. Se non altro, le grandiose rappresentazioni e l'attività antimilitarista dei primi anni Sessanta servivano a tenere unite le famiglie.

Di recente, ho avuto occasione di parlare con gli attuali insegnanti di Walden a proposito dell'evoluzione subita dalla scuola dai suoi inizi a oggi, e tutti hanno concordemente riconosciuto che essa ha riguardato soprattutto la natura dei gruppi di genitori. Negli anni Sessanta la *famiglia* di Walden era costituita in massima parte da gente di sinistra, oggi non più. Non che oggi i genitori che iscrivono i loro figli da noi siano reazionari, ma, pur avendo un'atteggiamento generalmente aperto, sono assai più interessati alla propria situazione economica che ai problemi della società. Vogliono che i propri figli si pongano dei traguardi ambiziosi e sperano che Walden possa aiutarli a sviluppare le loro attitudini. Ovviamente, ciò non vale indistintamente per tutti i genitori, ma rappresenta comunque il desiderio della maggior parte di essi, ed è il riflesso di un cambiamento in corso in tutti gli Stati Uniti. Tuttavia, questo non significa che la gioiosa atmosfera dei primi tempi sia venuta meno, come è possibile controllare girando per le aule ad osservare l'intensa attività tra allievi ed insegnanti. Nella sala danza, ad esempio, sembra che non sia cambiato nulla. È piacevole stare a guardare i ragazzi che, insieme al loro insegnante, rispondono l'uno alle movenze dell'altro, dando vita ad uno spontaneo dramma danzato. Né è cambiata la qualità delle opere realizzate nello studio artistico. Gli allievi continuano a lavorare sodo, realizzando splendide maschere e sculture in creta, o dipingendo, o eseguendo decorazioni. Anche le gite fuori città per insegnare ai giovani l'amore della natura e della vita all'aria aperta continuano, pur essendo meno frequenti

e più brevi dei lunghi campeggi sulla Sierra che si usavano ai miei tempi.

Dove Walden ha subito un certo decadimento è nella sua capacità di funzionare come centro culturale. Ma non è detto che, sotto questo aspetto, le cose non siano destinate a migliorare, se la scuola verrà ristrutturata sulla base di un nucleo di famiglie capaci di fornire la propria opera di assistenza per un tempo maggiore della partecipazione limitata su cui oggi possiamo contare. Infatti, il corpo insegnante di Walden sta già lavorando per reperire nuove famiglie, che garantiscano un prolungamento del proprio impegno. Walden funziona da circa trent'anni, senza alcun tipo di autorità centrale, affermazione vivente e concreta della validità del nostro anarchismo. Questo mi riempie di gioia; e se penso a tutti i meravigliosi bambini che hanno frequentato i nostri corsi, e che ora sono adulti validi, creativi, autosufficienti, non posso che sentirmi gratificato per aver contribuito alla realizzazione di questa scuola.

Lo spirito che ha generato Walden non è morto. Uno degli attuali insegnanti mi ha detto: « Noi tutti speriamo che la scuola possa continuare a crescere e a svilupparsi, e forse un giorno, quando i tempi saranno nuovamente maturi, lo spirito anarchico e pacifista che l'ha creata tornerà ad essere la sua forza motrice principale ».

*traduzione di Roberto Ambrosoli*

# CAVALLO

VERTEBRATI

NASCONO-DA-UOVA  
E ABANDONATE  
NELL'ACQUA

RESPIRAZIONE  
POLMONARE

RESPIRAZIONE  
BRANCHIALE

TEMPERATURA  
CONSTANTE

VARIABILE

NASCONO-DA-UOVA  
DEPOSTE-E-COVATE

NASCONO-DA UOVA  
DEPOSTE-MA  
NON-COVATE

CORPO-RICOPERTO  
DI-PELI

CORPO-RICO-  
PERTO-DI-PIUME